

Il noto sex symbol di casa in Cina

Gabriel Garko, Ascoli nel cuore

Arriva il sex symbol e la città si ammobilita. Molta agitazione, e anche qualche momento difficile, ha causato la presenza nel centro di Ascoli dell'attore Gabriel Garko, giunto in un sabato sera dello scorso giugno a passegiare tra le Cento Torri, dove ad attenderlo erano alcuni amici ascolani. Il divo, che era atteso come ospite alla discoteca BB di Cupramarittima, anziché rimanere a cena lungo la costa ha preferito fare una capatina nel capoluogo piceno, dove è ormai un habitué e dove dimostra di apprezzare molte peculiarità, come la gastronomia, le bellezze storico-artistiche e la gente, nei suoi confronti sempre dimostratisi cordialissimi. Un'attenzione che tuttavia sabato ha generato un eccessivo entusiasmo tra le sue innumerevoli fans, che ad un certo punto non si sono limitate a guardarlo o fotografarlo ma a circondarlo e

ad inseguirlo, cosa che ha spinto l'interprete di 'Il Bello delle donne' in tv e di 'Le Fate Ignoranti' al cinema, di fuggire sino all'interno del Caffè Meletti e di camuffarsi indossando un cappellino con visiera. "Mi piace questa città, essere qui è comunque sempre un gran piacere" ha detto Garko, tra un approccio e l'altro da parte delle sue scatenate ammiratrici, dimostrando ogni volta con loro una gentilezza rara. "Adesso sono in vacanza, ma ho molti progetti professionali" ha proseguito colui che è stato defi-

nito come uno dei degli uomini più belli del mondo, raccontando di essere reduce da sette mesi di set, con una impegnativa fiction diretta da Salvatore Samperi, interpretata con Manuela Arcuri e Serena Autieri. "Sì, io e Serena stiamo insieme dallo scorso dicembre" confessa senza ritrosie, dichiarando di avere sempre avuto come partner donne straordinarie, da Fanny Ardant ('Callas Forever' di Zeffirelli) a Anna Galiena ('Senso 45' di Brass). Prima di fuggire in Riviera, per lo statuario ex modello, un salto immancabile al ristorante 'Tornasacco' per gustare carne ed olive Ascolane, con la promessa di essere, presto, di nuovo a spasso tra i monumenti della città turrita a lui tanto cari.



Tornano i Network con "Titanus"

Si chiamano Network e rappresentano la prima formazione postpunk nata nel territorio piceno. Venticinque anni fa, sulla scia del successo internazionale di band quali New Order e Acertain Ratio, tre teenagers ascolani, amicissimi tra loro e appassionati di sonorità wave londinesi, si unirono

professionalmente per dar vita ad un progetto che entusiasmo i giovanissimi dell'epoca e vari produttori europei. Un sodalizio che, nonostante le centinaia di concerti, finì solo due anni dopo, proprio alle soglie

di quel primo disco tanto atteso, a causa di diverse difficoltà private e organizzative. Oggi, quel sogno a lungo agognato è finalmente diventato realtà. E' appena uscito nei negozi "Titanus", album ricco di sug-

gestioni elettropop di ieri e di oggi, che riunisce Iuri D'emidio (tastiere), Maurizio Morelli (basso) ed Emidio Guidotti (voce, chitarra), cinque lustri dopo il loro primo incontro. Il disco, realizzato grazie all'interesse dimostrato dal produttore Stefano Lelii, diventerà presto un tour, in grado di offrire dal vivo il talento del cantante, da anni anche impegnato al Teatro La Scala di Milano, del pianista, con trascorsi da animatore e dee jay, e del bassista, anche apprezzato grafico. In città "Titanus" è reperibile presso 'Rinascita'.



alcoscenico

rubrica di cultura e spettacolo

flash

IL MENSILE DI VITA PICENA
Dir. Resp. Filippo Ferretti